



ISTITUTO COMPENSIVO STATALE
SCUOLA MATERNA ELEMENTARE E MEDIA

“PIETRO ALDI”

P.zza D. Alighieri, 1- 58014 MANCIANO GR

Tel 0564 629322 – fax 0564 629305

GRIC82100A@ISTRUZIONE.IT GRIC82100A@pec.it

www.compensivomanciano.it

CODICE MECCANOGRAFICO: GRIC82100A

PROGETTO DI PLESSO

SECONDARIA 1° GRADO di

SATURNIA

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

1. CONTESTO E RISORSE

1.1. POPOLAZIONE SCOLASTICA

Saturnia fa parte del comune di Manciano localizzato a sud della provincia di Grosseto. Questo territorio a vocazione prevalentemente agricola e turistica, legato alle peculiarità e alle risorse della zona, grazie al centro termale di Saturnia. Alla luce delle opportunità lavorative offerte dal territorio la maggior parte dei genitori degli alunni frequentanti l'Istituto svolge l'attività di agricoltore, allevatore o operaio nel settore turistico-recettivo.

Sono assenti attività industriali di grandi dimensioni. Alcuni genitori esercitano il commercio, sono piccoli imprenditori, impiegati e/o liberi professionisti. Gli impiegati sono utilizzati nei settori legati al turismo, all'edilizia e nei servizi pubblici e privati.

L'assenza di un settore industriale avanzato condiziona la natura dei finanziamenti alla Scuola; oltre all'ente Comunale, le risorse provengono dalla Banca locale e da alcune associazioni territoriali. La carenza nel territorio di centri aggregativi e culturali, l'assenza di Università e la scarsa possibilità di scelta di Scuole Superiori nelle vicinanze contribuiscono a creare un contesto socio-economico poco stimolante. Inoltre, la bassa densità abitativa rispecchia pienamente la situazione della provincia grossetana, territorialmente molto vasta, ma poco popolata. Ciò rende difficili gli scambi culturali e consente di usufruire di eventi di rilievo solo durante la stagione estiva.

La scuola secondaria di Saturnia è frequentata da 38 alunni provenienti prevalentemente da Saturnia e dai piccoli agglomerati rurali. Il territorio è caratterizzato da processo immigratorio: gli alunni stranieri, che rappresentano circa il 20% della popolazione scolastica, si dimostrano disponibili, collaborativi e faticano ad inserirsi nel contesto sociale del paese.

1.2. TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Nel tempo, i territori di Capalbio e Manciano, sui nei quali insiste l'I.C., si sono impegnati nella valorizzazione dell'ambiente naturale, nella riqualificazione e sviluppo dell'agricoltura, della trasformazione di prodotti alimentari tipici del luogo e della lavorazione di prodotti artigianali. La vocazione agricola si è trasformata in attrattiva turistica, sono sorti agriturismi grazie all'indotto creato dalle terme. Il tasso di disoccupazione si attesta al di sotto della media regionale. In entrambi i comuni sono presenti risorse e competenze utili alla scuola per favorire la socializzazione e l'inclusione, quali Servizi ricreativi e per il tempo libero, Servizi sanitari e Servizi di trasporto pubblico. Le Istituzioni rilevanti nel territorio sono i due Comuni, il Distretto zonale per l'Istruzione e quello Sanitario (che coincidono territorialmente). Le due realtà territoriali beneficiano, sin dall'attuazione dell'autonomia scolastica, di finanziamenti da parte dell'Amministrazione Comunale per la realizzazione di progetti finalizzati all'ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa. Inoltre, i due Comuni supportano le scuole dal punto di vista ordinario, così come previsto dalla normativa vigente, secondo le priorità del loro bilancio. A livello di Distretto zonale (in collaborazione con Provincia e Regione), la Scuola usufruisce dei fondi PEZ (specifici per inclusione, lotta alla dispersione e per la programmazione dell'Offerta Formativa) e di limitati finanziamenti relativi a tematiche ambientali e per l'orientamento. La scuola ha beneficiato dei progetti PON realizzando una rete LAN e ambienti digitali.

1.3. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La scuola Secondaria di I Grado di Saturnia ha spazi circostanti ben curati è dotata di strutture, atte all'accoglienza degli alunni disabili, ha il servizio mensa e un locale adibito esclusivamente a tale servizio; il plesso ha spazi polivalenti interni, adiacenti all'edificio. Tutte le scuole sono provviste di macchine fotocopiatrici e ha una LIM (per tutto il plesso) ha accesso ad Internet. Nell'Istituto, alcune strutture scolastiche hanno certificazioni rilasciate solo parzialmente. In termini di sicurezza specifica e globale, d'igiene e per il superamento delle barriere architettoniche, devono essere attuati percorsi di ottimizzazione strutturale, di messa in sicurezza e di riordino degli ambienti.

A causa della vastità del territorio, della rarefazione abitativa e dell'organizzazione del trasporto (pochi scuolabus rispetto alle esigenze dell'utenza, della dislocazione dei plessi e degli ordini di scuola), gli alunni sono costretti a lunghe percorrenze.

1.4. RISORSE PROFESSIONALI (insegnanti ruolo/precari)

Nel plesso sono presenti 2 insegnanti di ruolo e 1 insegnante di ruolo a scavalco con il plesso di Manciano, 8 insegnanti a tempo determinato di cui due di sostegno.

2. CARATTERISTICHE DEL CONTESTO SCOLASTICO

(n. classi-sezioni / n. alunni, caratteristiche generali e esiti dell'A.S. precedente in uscita / docenti-incarichi / tipologia oraria)

2.1. NUMERO DELLE CLASSI E DEGLI ALUNNI PER CLASSE:

Numero classi: (I-II- III)

Classe I: n. 14 alunni

Classe II: n. 11 alunni

Classe III: n. 13 alunni

Totale alunni n. 38

2.2. CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI ALUNNI/CLASSE:

(presentazione discorsiva delle classi)

Classe I

La classe è composta da 14 alunni, di cui solo 3 femmine. Quasi tutti i ragazzi provengono dalla scuola Primaria di Saturnia e quindi si conoscono da tempo, per cui la relazione tra loro è buona. I ragazzi generalmente si mostrano attenti e partecipativi e svolgono con continuità i lavori assegnati per casa. Ci sono 3 ragazzi DSA con certificazione, 4/5 ragazzi di livello avanzato, 2 di livello medio ed i rimanenti di livello base. Esistono ancora problemi di scolarizzazione poiché i ragazzi sono a volte troppo vivaci con ricadute sull'attenzione e la comprensione generale. E' più che buona la partecipazione e la voglia dei ragazzi di fare lezione, anche se per alcuni ci sono problemi di eccessiva distrazione e difficoltà nel mantenere costante la concentrazione.

Sembra piuttosto buono quasi per tutti il grado di socialità ed il rispetto delle regole di comportamento, sia al loro interno che verso gli insegnanti. Non tutti i ragazzi riescono a portare a termine i compiti assegnati nei tempi richiesti. Alcuni ragazzi hanno problemi nella cura del materiale scolastico, che a volte dimenticano, o nella sistemazione ordinata del banco. Nello stare in classe a volte l'esuberanza di alcuni deve essere gestita per portare a termine il lavoro.

Nell'insieme appare un gruppo con buone potenzialità generali, con alcune criticità ed un paio di eccellenze, che sembra pronto all'incontro con le nuove discipline e le nuove competenze richieste dalla scuola media.

Classe II

La classe IIS è composta da 11 alunni (4 femmine e 7 maschi) di cui un ripetente. La classe risponde alle attività proposte con interesse abbastanza costante e una buona partecipazione. In generale, le spiegazioni sono seguite con attenzione e vi è interesse per le lezioni dialogate e le discussioni, alle quali però intervengono quasi sempre gli stessi alunni. Naturalmente l'attenzione cala nelle ultime ore di lezione, nelle quali è opportuno proporre attività più pratiche. Alcuni alunni presentano ancora tempi brevi di ascolto e difficoltà di concentrazione. Il processo di socializzazione sembra avviato in modo positivo: si

continuerà a favorire il graduale superamento dell'egocentrismo per migliorare quel rapporto di accettazione e collaborazione avviato dagli stessi alunni. Dalle prove di ingresso è emerso un livello di preparazione di base eterogeneo, per cui sono state individuate quattro fasce di livello. Si segnalano alcuni alunni particolarmente bisognosi di interventi individualizzati che necessitano, a causa delle loro difficoltà di apprendimento, di tempi più lunghi, di percorsi facilitati, di mappe, schemi, letture guidate, software didattici come da normativa. Per l'alunno H si sono stabiliti gli obiettivi didattici semplificati indicati nel PEI e nel modulo della classe e si decide che la valutazione avverrà relativamente agli stessi.

Classe III

La classe terza è composta da 13 alunni: 6 femmine e 7 maschi. Rispetto allo scorso anno, il gruppo ha subito variazioni nell'organico, in quanto due alunni sono stati respinti. Sono state somministrate le prove d'ingresso nei diversi ambiti disciplinari, attraverso le quali è emerso che la maggior parte degli studenti si dimostra in possesso di buone capacità e di un valido grado di apprendimento. Solo per alcuni di essi sono state evidenziate delle difficoltà e delle incertezze. Saranno pertanto predisposte, in modo specifico per questi alunni, azioni di ripasso e/o rinforzo soprattutto per gli ambiti linguistico e logico/matematico. Essendo la classe in possesso dei prerequisiti richiesti ed essendo capace di eseguire le consegne proposte, potrà iniziare tranquillamente le attività previste per i vari ambiti disciplinari. I livelli di partecipazione sono buoni e la carica di entusiasmo, talvolta, deve essere contenuta. Gli alunni, infatti, mostrano una vivace curiosità cognitiva ed affrontano con interesse ogni attività proposta. All'interno del gruppo classe le relazioni fra i compagni sono positive. I ragazzi manifestano un atteggiamento corretto e rispettoso verso gli insegnanti con i quali hanno instaurato rapporti di fiducia e di affetto. Tale clima relazionale consente agli alunni di vivere il percorso scolastico in modo sereno e produttivo. Il lavoro di gruppo è accolto con grande favore e sono frequenti i momenti di discussione e conversazione, in cui emerge la disponibilità al confronto attivo, propositivo e collaborativo. Infatti, durante lo svolgimento del lavoro, gli alunni si dimostrano laboriosi e collaborativi. Dal punto di vista disciplinare la classe, pur essendo abbastanza vivace, si rivela rispettosa delle norme che regolano la vita scolastica. Si cercherà di colmare le eventuali lacune presenti nella preparazione degli allievi, garantendo una valida formazione di base. Sarà importante promuovere una conoscenza dei meccanismi che regolano il proprio mondo interiore, affinché diventino consapevoli delle loro emozioni ed azioni. La programmazione di quest'anno mirerà a favorire l'espressione delle esperienze razionali, affettive per condurre gli alunni alla riflessione. Per favorire queste attività verranno create attività legate alla vita reale e all'apprendimento disciplinare che richiederà interazioni verbali, formulazioni di ipotesi, soluzioni di problemi, anche attraverso la didattica laboratoriale.

2.3. ESITI DELL'A.S. PRECEDENTE IN USCITA:

a) risultati scolastici (media voti report fine anno scolastico precedente per ogni sezione)

VEDI ALLEGATO A3 – ESITI SECONDARIA as17_18

b) competenze (media livello competenze finali anno precedente per ciascuna sezione)

VEDI ALLEGATO A3 – ESITI SECONDARIA as17_18

c) Competenze chiave e di cittadinanza (Griglia riassuntiva RUBR.VALUTATIVA anno scolastico precedente)

VEDI ALLEGATO A3 – ESITI SECONDARIA as17_18

d) Risultati nelle prove standardizzate nazionali INVALSI (griglia riassuntiva compilata in occasione della restituzione delle prove)

VEDI ALLEGATO A3 – ESITI SECONDARIA as17_18

e) Alunni con bisogni educativi speciali nel corrente anno scolastico:

(inserire quanti alunni per categoria)

BES (Bisogni Educativi Speciali)

DSA (certificati L.170)	10
BES (certificati Asl)	
BES - Svantaggio socio-economico-culturale (scuola)	
DES - Disturbi Evolutivi Specifici (certificati Asl)	
STRANIERI non alfabetizzati	
Altre difficoltà	
TOTALE Alunni in Difficoltà	10
TOTALE Alunni con certificazione L.104	1

2.4. DOCENTI:

Numero insegnanti: 3 (18 ore settimanali)

Numero insegnanti di sostegno: 1 (9 ore).

Numero insegnanti di religione: 1 (3 ore)

2.5. INCARICHI DOCENTI

COORDINATORE PEDAGOGICO DI PLESSO: Prof.ssa Amaddii Tiziana

COORDINATORI PEDAGOGICI DI CLASSE: Prof.ssa Nastri Gennaro (I S), Prof.ssa Amaddii Tiziana (II S), Prof.ssa Mariateresa Mambrini (III S)

FIGURA STRUMENTALE: Prof.ssa Amaddii Tiziana

FIDUCIARIO DI PLESSO: Prof.ssa Ruta Marcella

COORDINATORE ORGANIZZATIVO GENERALE: Prof. Giacomo Prestifilippo Cirimbolo, Prof.ssa Sara Pizzolante

COORDINATORE DI PROGETTAZIONE: Prof.ssa Amaddii Tiziana

GRUPPO DI SUPPORTO AL CURRICOLO: Prof.ssa Amaddii Tiziana

RESPONSABILE DEI LABORATORI: Prof.ssa Ruta Marcella

REFERENTE SICUREZZA (DOCENTE, ATA): Prof.ssa Marcella Ruta, Sig.ra Paola Piccioni

COLLABORATORI SCOLASTICI: Sig.ra Paola Piccioni

2.6. ORGANIZZAZIONE ORARIA

L'orario definitivo settimanale degli alunni è di 27 ore settimanali più 2 ore di mensa dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani (lunedì e mercoledì).

VEDI ALLEGATO B – Progetto Plesso Secondaria

2.7. GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO

(da compilare per ogni classe/pluriclasse/sezione)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. ALDI" MANCIANO										
A.S. 2018-2019										
CLASSE: III										
<u>SCHEMA GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO</u>										
SCUOLA PRIMARIA di SATURNIA										
36 ORE X 33 SETTIMANE TOTALE ORE 1188 (SCUOLA SECONDARIA A TEMPO PROLUNGATO)										
ATTIVITÀ	TIPOLOGIA ORARIA (1)	Progetto Curricolo (Progettazione dei moduli)*	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)*	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)*	Progetto laboratoriale Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura*	Progetto laboratoriale Disabilità: laboratori	ORE SETTIMANALI	TOT. ORE SETTIMANALI	TOT. ORE ANNUALI	PERCENTUALE ANNUALE (da inserire solo una volta se riferita a due progetti)**
PROGETTI FORMATIVI di tipo A	Progetto Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di 1° grado)	X	X	X	X	X	2	15	30	2,52
	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)	X	X	X	X	X	1	33	33	2,78
	Progetto Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)									
	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)	X		X	X		4	33	132	11,11

DOMANDA (6): L'ARTICOLAZIONE DELL' ORARIO SCOLASTICO È ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

...

DOMANDA: LA DURATA DELLE LEZIONI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

...

LEGGENDA

1) Tipologia oraria:

A) in orario curricolare nelle ore di lezione (POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

B) in orario extracurricolare (POTENZIAMENTO O AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

C) IN ORARIO CURRICOLARE UTILIZZANDO IL 20 % DI CURRICOLO DI SCUOLA (NEI POMERIGGI CON CLASSI APERTE, POTENZIANDO GLI OBIETTIVI DEL CURRICOLO)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. ALDI" MANCIANO

A.S. 2018-2019

CLASSE: II

SCHEMA GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO

SCUOLA PRIMARIA di SATURNIA

36 ORE X 33 SETTIMANE TOTALE ORE 1188 (SCUOLA SECONDARIA A TEMPO PROLUNGATO)

ATTIVITÀ		TIPOLOGIA ORARIA (1)	Progetto Curricolo (Progettazione dei moduli)*	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)*	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)*	Progetto laboratoriale Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura*	Progetto laboratoriale Disabilità: laboratori	ORE SETTIMANALI	TOT. ORE SETTIMANALI	TOT. ORE ANNUALI	PERCENTUALE ANNUALE (da inserire solo una volta se riferita a due progetti)**
PROGETTI FORMATIVI di tipo A	Progetto Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di 1° grado)										
	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)		x	x	x	x	x	1	33	33	2,78
	Progetto Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)		x		x	x		1	33	33	2,78

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

DOMANDA (6): L'ARTICOLAZIONE DELL' ORARIO SCOLASTICO È ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

...

DOMANDA: LA DURATA DELLE LEZIONI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

...

LEGGENDA

1) Tipologia oraria:

A) in orario curricolare nelle ore di lezione (POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

B) in orario extracurricolare (POTENZIAMENTO O AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

C) IN ORARIO CURRICOLARE UTILIZZANDO IL 20 % DI CURRICOLO DI SCUOLA (NEI POMERIGGI CON CLASSI APERTE, POTENZIANDO GLI OBIETTIVI DEL CURRICOLO)

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. ALDI" MANCIANO

A.S. 2018-2019

CLASSE: I

SCHEMA GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO

SCUOLA PRIMARIA di SATURNIA

36 ORE X 33 SETTIMANE TOTALE ORE 1188 (SCUOLA SECONDARIA A TEMPO PROLUNGATO)

ATTIVITÀ	TIPOLOGIA ORARIA (1)	Progetto Curricolo (Progettazione dei moduli)*	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)*	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)*	Progetto laboratoriale Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura*	Progetto laboratoriale Disabilità: laboratori	ORE SETTIMANALI	TOT. ORE SETTIMANALI	TOT. ORE ANNUALI	PERCENTUALE ANNUALE (da inserire solo una volta se riferita a due progetti)**
PROGETTI FORMATIVI di tipo A	Progetto Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di 1° grado)									
	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)	x	x	x	x	x	7	33	231	19,44

DOMANDA (6): L'ARTICOLAZIONE DELL' ORARIO SCOLASTICO È ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

...

DOMANDA: LA DURATA DELLE LEZIONI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?

...

LEGGENDA

1) Tipologia oraria:

A) in orario curricolare nelle ore di lezione (POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

B) in orario extracurricolare (POTENZIAMENTO O AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

C) IN ORARIO CURRICOLARE UTILIZZANDO IL 20 % DI CURRICOLO DI SCUOLA (NEI POMERIGGI CON CLASSI APERTE, POTENZIANDO GLI OBIETTIVI DEL CURRICOLO)

2.8. MODALITÀ DIDATTICHE ATTIVATE DAL TEAM DOCENTE ALL'INTERNO DEI GRUPPI/CLASSE O SEZIONE

CLASSE: III						
TEAM DOCENTE: Mambrini, Santinami, Zarrella, Firrantello, Benucci, Capitanini, Bondonno, Caravagna, Macchione						
ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI				Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri esperti <i>(Indicare con una X la collaborazione)</i>	Utilizzo di strumenti informatici <i>(indicare con una X per la collaborazione)</i>
	MODULI / UDD multidisciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD multidisciplinari	MODULI / UDD disciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD disciplinari		
	40 ore (scuola dell'infanzia)					
	27 ore (scuola primaria)					
	30 ore (sc. sec. 1° grado a tempo normale)					
	36 ore (sc. sec. 1° grado a tempo prolungato)					
DIDATTICA LABORATORIALE ⁽¹⁾:						
• Apprendimento per problemi						
• Metodo della ricerca						
• Problem solving metacognitivo						
	10	27,78				x
APPRENDIMENTO COOPERATIVO ⁽²⁾	5	13,88				x
LAVORO DI GRUPPO ⁽³⁾	6	16,66				x
DIDATTICA LUDICA ⁽⁴⁾	2	5,56				x
DIDATTICA DELLE EMOZIONI ⁽⁵⁾	2	5,56				
FLIPPED CLASSROOM ⁽⁶⁾	2	5,56				x
LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA ⁽⁷⁾	6	16,66				x
LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA ⁽⁸⁾	3	8,34				
LEZIONE FRONTALE PURA (1)						
LEZIONE ATTIVA (2)						
LEGENDA:						
⁽¹⁾ DIDATTICA LABORATORIALE. Situazione didattica che presenta il carattere dell'apprendimento attivo, dell'imparare facendo in un contesto adeguato, non necessariamente un laboratorio attrezzato. Per questo intervento didattico ci si può avvalere di strategie quali l'apprendimento per problemi, il metodo della ricerca e il problem solving metacognitivo.						

⁽²⁾ **APPRENDIMENTO COOPERATIVO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi eterogenei che lavorano autonomamente e responsabilmente per l'acquisizione di competenze cognitive e sociali complesse, dove viene definita una leadership distribuita, esiste un'interdipendenza sociale positiva, vengono negoziati i conflitti e attuato un processo decisionale condiviso.

⁽³⁾ **LAVORO DI GRUPPO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi non necessariamente eterogenei che lavorano per l'acquisizione di autonomia, responsabilità, abilità cognitive (elementari e intermedie) e sociali, dove c'è un leader e si lavora per una sempre maggiore interdipendenza sociale.

⁽⁴⁾ **DIDATTICA LUDICA.** Consiste in tutte quelle tecniche e attività palesemente ludiche che si svolgono in classe e che hanno come obiettivo l'apprendimento. Un ambiente ludico, privo di ansie e di stress, permette al bambino un coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento e facilita il raggiungimento degli obiettivi predisposti dall'insegnante, che, attraverso il gioco può creare percorsi didattici per qualsiasi fase dell'unità didattica.

⁽⁵⁾ **DIDATTICA DELLE EMOZIONI.** Intervento educativo, consistente in un insieme di strategie, tecniche, unità didattiche e interventi molto semplici, finalizzato alla costruzione precoce negli alunni delle migliori competenze per modulare e gestire il proprio mondo emozionale.

⁽⁶⁾ **FLIPPED CLASSROOM.** Approccio metodologico che ribalta il metodo tradizionale: lezioni frontali, studio individuale a casa, verifiche in classe rendendo il tempo-scuola più produttivo e funzionale rispetto alle esigenze della società nell'era dell'informazione. L'insegnamento capovolto propone quindi l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale: la lezione viene spostata a casa, sostituita dallo studio individuale; lo studio individuale viene spostato a scuola, sostituito dalla lezione in classe dove l'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco degli studenti. L'insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti. In classe, invece, possono essere attivate le competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare, creare) poiché l'allievo non è solo e, insieme ai compagni e all'insegnante al suo fianco cerca, quindi, di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi.

⁽⁷⁾ **METODO PARTECIPATIVO.** Durante la lezione gli studenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate: periodi di ascolto (fase passiva) si alternano a periodi di intervento (fase attiva). La partecipazione degli studenti si completa con esercizi applicativi o altre attività comuni.

⁽⁸⁾ **METODO RIFLESSIVO.** Questo tipo di lezione è anche definita lezione per l'elaborazione e rappresenta una particolarissima modalità che trova origine nell'ambito di una concezione pedagogica realmente attiva, che pone il partecipante al centro di un processo formativo, atto a non fornire risposte sicure e definitive, ma che, al contrario, lo allena a porsi domande intelligenti e a sostare nell'incertezza e nella ricerca personale di risposte. Siamo in quella concezione della formazione, che, piuttosto che fornire soluzioni ai problemi, educa a definirli correttamente.

⁽⁹⁾ **METODO PURO.** Comporta la trasmissione unidirezionale dell'informazione. Il professore spiega e gli studenti ascoltano. Benché presupponga l'ascolto attivo da parte dell'allievo, il metodo espositivo puro si basa su una concezione sostanzialmente ricettiva dell'apprendimento.

⁽¹⁰⁾ **METODO INTERROGATIVO O COSIDDETTO ATTIVO.** Il secondo tipo di lezione, quella attiva, affonda in qualche modo le sue origini nel primo modello di apprendimento proposto da Socrate: il dialogo. In questo caso l'origine etimologica si può rintracciare nel termine latino "quaestio" o "disputatio", ovvero discussione tra il docente e gli allievi. Durante l'esposizione o alla fine di essa il professore formula domande agli studenti. Lo scopo fondamentale dell'interrogazione è il feedback: verificare se il messaggio è stato compreso correttamente e, in caso negativo, modificarlo e riformularlo.

CLASSE: II

TEAM DOCENTE: Mambrini, Santinami, Zarrella, Firrantello, Benucci, Capitanini, Bondonno, Caravagna, Macchione

ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI		Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri esperti <i>(Indicare con una X la</i>	Utilizzo di strumenti informatici <i>(indicare con una X per la collaborazione)</i>
	40 ore (scuola dell'infanzia)	27 ore (scuola primaria)		

	MODULI / UDD multidisciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD multidisciplinari	MODULI / UDD disciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD disciplinari	<i>collaborazione)</i>	
DIDATTICA LABORATORIALE ⁽¹⁾ : • Apprendimento per problemi • Metodo della ricerca • Problem solving metacognitivo	12	33,33			x	x
APPRENDIMENTO COOPERATIVO ⁽²⁾	5,5	15,28			x	x
LAVORO DI GRUPPO ⁽³⁾	4	11,11			x	x
DIDATTICA LUDICA ⁽⁴⁾	2	5,56			x	x
DIDATTICA DELLE EMOZIONI ⁽⁵⁾	1,5	4,16				
FLIPPED CLASSROOM ⁽⁶⁾	2,5	6,94				x
LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA ⁽⁷⁾	4,5	12,5				x
LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA ⁽⁸⁾	2	5,56				
LEZIONE FRONTALE PURA (1)						
LEZIONE ATTIVA (2)	2	5,56				

LEGENDA:

⁽¹⁾ **DIDATTICA LABORATORIALE.** Situazione didattica che presenta il carattere dell'apprendimento attivo, dell'imparare facendo in un contesto adeguato, non necessariamente un laboratorio attrezzato. Per questo intervento didattico ci si può avvalere di strategie quali l'apprendimento per problemi, il metodo della ricerca e il problem solving metacognitivo.

⁽²⁾ **APPRENDIMENTO COOPERATIVO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi eterogenei che lavorano autonomamente e responsabilmente per l'acquisizione di competenze cognitive e sociali complesse, dove viene definita una leadership distribuita, esiste un'interdipendenza sociale positiva, vengono negoziati i conflitti e attuato un processo decisionale condiviso.

⁽³⁾ **LAVORO DI GRUPPO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi non necessariamente eterogenei che lavorano per l'acquisizione di autonomia, responsabilità, abilità cognitive (elementari e intermedie) e sociali, dove c'è un leader e si lavora per una sempre maggiore interdipendenza sociale.

⁽⁴⁾ **DIDATTICA LUDICA.** Consiste in tutte quelle tecniche e attività palesemente ludiche che si svolgono in classe e che hanno come obiettivo l'apprendimento. Un ambiente ludico, privo di ansie e di stress, permette al bambino un coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento e facilita il raggiungimento degli obiettivi predisposti dall'insegnante, che, attraverso il gioco può creare percorsi didattici per qualsiasi fase dell'unità didattica.

⁽⁵⁾ **DIDATTICA DELLE EMOZIONI.** Intervento educativo, consistente in un insieme di strategie, tecniche, unità didattiche e interventi molto semplici, finalizzato alla costruzione precoce negli alunni delle migliori competenze per modulare e gestire il proprio mondo emozionale.

⁽⁶⁾ **FLIPPED CLASSROOM.** Approccio metodologico che ribalta il metodo tradizionale: lezioni frontali, studio individuale a casa, verifiche in classe rendendo il tempo-scuola più produttivo e funzionale rispetto alle esigenze della società nell'era dell'informazione. L'insegnamento capovolto propone quindi l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale: la lezione viene spostata a casa, sostituita dallo studio individuale; lo studio individuale viene spostato a scuola, sostituito dalla lezione in classe dove l'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco degli studenti. L'insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le

competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti. In classe, invece, possono essere attivate le competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare, creare) poiché l'allievo non è solo e, insieme ai compagni e all'insegnante al suo fianco cerca, quindi, di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi.

⁽⁷⁾ **METODO PARTECIPATIVO.** Durante la lezione gli studenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate: periodi di ascolto (fase passiva) si alternano a periodi di intervento (fase attiva). La partecipazione degli studenti si completa con esercizi applicativi o altre attività comuni.

⁽⁸⁾ **METODO RIFLESSIVO.** Questo tipo di lezione è anche definita lezione per l'elaborazione e rappresenta una particolarissima modalità che trova origine nell'ambito di una concezione pedagogica realmente attiva, che pone il partecipante al centro di un processo formativo, atto a non fornire risposte sicure e definitive, ma che, al contrario, lo allena a porsi domande intelligenti e a sostare nell'incertezza e nella ricerca personale di risposte. Siamo in quella concezione della formazione, che, piuttosto che fornire soluzioni ai problemi, educa a definirli correttamente.

⁽⁹⁾ **METODO PURO.** Comporta la trasmissione unidirezionale dell'informazione. Il professore spiega e gli studenti ascoltano. Benché presupponga l'ascolto attivo da parte dell'allievo, il metodo espositivo puro si basa su una concezione sostanzialmente ricettiva dell'apprendimento.

⁽¹⁰⁾ **METODO INTERROGATIVO O COSIDDETTO ATTIVO.** Il secondo tipo di lezione, quella attiva, affonda in qualche modo le sue origini nel primo modello di apprendimento proposto da Socrate: il dialogo. In questo caso l'origine etimologica si può rintracciare nel termine latino "quaestio" o "disputatio", ovvero discussione tra il docente e gli allievi. Durante l'esposizione o alla fine di essa il professore formula domande agli studenti. Lo scopo fondamentale dell'interrogazione è il feedback: verificare se il messaggio è stato compreso correttamente e, in caso negativo, modificarlo e riformularlo.

CLASSE: I

TEAM DOCENTE: Mambrini, Santinami, Zarrella, Firrantello, Benucci, Capitanini, Bondonno, Caravagna, Macchione

ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI				Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri esperti <i>(Indicare con una X la collaborazione)</i>	Utilizzo di strumenti informatici <i>(indicare con una X per la collaborazione)</i>
	40 ore (scuola dell'infanzia) 27 ore (scuola primaria) 30 ore (sc. sec. 1° grado a tempo normale) 36 ore (sc. sec. 1° grado a tempo prolungato)	MODULI / UDD multidisciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD multidisciplinari	MODULI / UDD disciplinari		
DIDATTICA LABORATORIALE ⁽¹⁾: • Apprendimento per problemi • Metodo della ricerca • Problem solving metacognitivo	10	27,78			x	x
APPRENDIMENTO COOPERATIVO ⁽²⁾	4	11,11			x	x
LAVORO DI GRUPPO ⁽³⁾	6	16,67			x	x

DIDATTICA LUDICA ⁽⁴⁾	2	5,56			x	x
DIDATTICA DELLE EMOZIONI ⁽⁵⁾	1,5	4,16				
FLIPPED CLASSROOM ⁽⁶⁾	2	5,56				x
LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA ⁽⁷⁾	8	22,22				x
LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA ⁽⁸⁾	1	2,78				
LEZIONE FRONTALE PURA (1)						
LEZIONE ATTIVA (2)	1,5	4,16				

LEGENDA:

⁽¹⁾ **DIDATTICA LABORATORIALE.** Situazione didattica che presenta il carattere dell'apprendimento attivo, dell'imparare facendo in un contesto adeguato, non necessariamente un laboratorio attrezzato. Per questo intervento didattico ci si può avvalere di strategie quali l'apprendimento per problemi, il metodo della ricerca e il problem solving metacognitivo.

⁽²⁾ **APPRENDIMENTO COOPERATIVO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi eterogenei che lavorano autonomamente e responsabilmente per l'acquisizione di competenze cognitive e sociali complesse, dove viene definita una leadership distribuita, esiste un'interdipendenza sociale positiva, vengono negoziati i conflitti e attuato un processo decisionale condiviso.

⁽³⁾ **LAVORO DI GRUPPO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi non necessariamente eterogenei che lavorano per l'acquisizione di autonomia, responsabilità, abilità cognitive (elementari e intermedie) e sociali, dove c'è un leader e si lavora per una sempre maggiore interdipendenza sociale.

⁽⁴⁾ **DIDATTICA LUDICA.** Consiste in tutte quelle tecniche e attività palesemente ludiche che si svolgono in classe e che hanno come obiettivo l'apprendimento. Un ambiente ludico, privo di ansie e di stress, permette al bambino un coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento e facilita il raggiungimento degli obiettivi predisposti dall'insegnante, che, attraverso il gioco può creare percorsi didattici per qualsiasi fase dell'unità didattica.

⁽⁵⁾ **DIDATTICA DELLE EMOZIONI.** Intervento educativo, consistente in un insieme di strategie, tecniche, unità didattiche e interventi molto semplici, finalizzato alla costruzione precoce negli alunni delle migliori competenze per modulare e gestire il proprio mondo emozionale.

⁽⁶⁾ **FLIPPED CLASSROOM.** Approccio metodologico che ribalta il metodo tradizionale: lezioni frontali, studio individuale a casa, verifiche in classe rendendo il tempo-scuola più produttivo e funzionale rispetto alle esigenze della società nell'era dell'informazione. L'insegnamento capovolto propone quindi l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale: la lezione viene spostata a casa, sostituita dallo studio individuale; lo studio individuale viene spostato a scuola, sostituito dalla lezione in classe dove l'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco degli studenti. L'insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti. In classe, invece, possono essere attivate le competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare, creare) poiché l'allievo non è solo e, insieme ai compagni e all'insegnante al suo fianco cerca, quindi, di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi.

⁽⁷⁾ **METODO PARTECIPATIVO.** Durante la lezione gli studenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate: periodi di ascolto (fase passiva) si alternano a periodi di intervento (fase attiva). La partecipazione degli studenti si completa con esercizi applicativi o altre attività comuni.

⁽⁸⁾ **METODO RIFLESSIVO.** Questo tipo di lezione è anche definita lezione per l'elaborazione e rappresenta una particolarissima modalità che trova origine nell'ambito di una concezione pedagogica realmente attiva, che pone il partecipante al centro di un processo formativo, atto a non fornire risposte sicure e definitive, ma che, al contrario, lo allena a porsi domande intelligenti e a sostare nell'incertezza e nella ricerca personale di risposte. Siamo in quella concezione della formazione, che, piuttosto che fornire soluzioni ai problemi, educa a definirli correttamente.

⁽⁹⁾ **METODO PURO.** Comporta la trasmissione unidirezionale dell'informazione. Il professore spiega e gli studenti ascoltano. Benché presupponga l'ascolto attivo da parte dell'allievo, il metodo espositivo puro si basa su una concezione sostanzialmente ricettiva dell'apprendimento.

⁽¹⁰⁾ **METODO INTERROGATIVO O COSIDDETTO ATTIVO.** Il secondo tipo di lezione, quella attiva, affonda in qualche modo le sue origini nel primo modello di apprendimento proposto da Socrate: il dialogo. In questo caso l'origine etimologica si può rintracciare nel termine latino "quaestio" o "disputatio", ovvero discussione tra il docente e gli allievi. Durante l'esposizione o alla fine di essa il professore formula domande agli

studenti. Lo scopo fondamentale dell'interrogazione è il feedback: verificare se il messaggio è stato compreso correttamente e, in caso negativo, modificarlo e riformularlo.

3. OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI SCUOLA / OFFERTA FORMATIVA								
PLESSO: Saturnia								
CLASSE: III								
PROGETTI	DISCIPLINE COINVOLTE	DOCENTI / ESPERTI COINVOLTI		Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione	Obiettivi socio-affettivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi socio-affettivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione	
		Interni	Esterni					
LABORATORI di tipo A	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)	Italiano, Matematica, Scienze, Motoria	x	x	x		x	
	Laboratorio Curricolo (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)	Tutte	x		x		x	
	Progetto Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)	Inglese	x		x		x	
	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)	Tutte	x	x	x		x	

CURRICOLO DI SCUOLA / OFFERTA FORMATIVA

PLESSO: Saturnia

CLASSE: II

PROGETTI	DISCIPLINE COINVOLTE	DOCENTI / ESPERTI COINVOLTI		Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione	Obiettivi socio-affettivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi socio-affettivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione	
		Interni	Esterni					
LABORATORI di tipo A	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)	Italiano, Matematica, Scienze, Motoria	x		x		x	
	Laboratorio Curricolo (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)	Tutte	x		x		x	
	Progetto Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)	Inglese	x		x		x	
	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)	Tutte	x	x	x		x	
LABORATOR IO di tipo B	Progetto Recupero/ Consolidamento/ Potenziamento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S)	Tutte	x		x		x	

	Progetto di potenziamento, abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)							
	Progetto Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura	Tutti	x		x		x	
	Progetto Disabilità: laboratori disabilità							
LABORATORI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (da inserire):								

CURRICOLO DI SCUOLA / OFFERTA FORMATIVA

PLESSO: Saturnia

CLASSE: I

PROGETTI		DISCIPLINE COINVOLTE	DOCENTI / ESPERTI COINVOLTI		Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione	Obiettivi socio-affettivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi socio-affettivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione
			Interni	Esterni				
LABORATORI di tipo A	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)	Italiano, Matematica, Scienze, Motoria	x	x	x		x	
	Laboratorio Curricolo (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)	Tutte	x		x		x	
	Progetto Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)	Inglese	x		x		x	
	Progetto Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)	Tutte	x	x	x		x	
LABORATORIO di tipo B	Progetto Recupero/ Consolidamento/ Potenziamento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S)	Tutte	x		x		x	
	Progetto di potenziamento, abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)							

	Progetto Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori interculturale	Tutti	x		x		x	
	Progetto Disabilità: laboratori disabilità							
LABORATORI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (da inserire):								

3.1 POFT PROGETTI A CARATTERE LABORATORIALE TIPO A e TIPO B, OBBLIGATORI E PROGETTI DI AMPLIAMENTO

Progetti Pianificazione Strategica/POF obbligatori da calare nel plesso:

3.1.1. PROGETTI DI TIPO A

Curricolo, Laboratori, Continuità, Scelta e Territorio, Scelta e tempo (Convivenza; legalità; orientamento; intercultura)

- Laboratorio Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di I grado)
- Laboratorio Continuità e Orientamento (anche narrativo)
- Laboratorio Curricolo (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)
- Laboratorio Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil,ecc)
- Laboratorio Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)

Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo A calati nel Plesso (riempire un modello per ogni progetto)

TITOLO DEL PROGETTO: Laboratorio Orientamento Informativo e Decisionale			
Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	Finalizzato a guidare l'alunno verso la scelta del proprio futuro, coinvolgerà le classi terze. Verranno proposti ai ragazzi test e materiali specifici per l'orientamento. Inoltre gli alunni verranno offerta opportunità di incontrare i referenti delle scuole superiori del territorio, attraverso un'iniziativa che ha l'intento di coinvolgere anche la famiglie, parte attiva nel processo di orientamento dei propri figli.		
Responsabile del Progetto:	Mambrini Maria Teresa		
Gruppo di progettazione:	Tutti i docenti della classe terza		
Durata del progetto:	Intero a. s. 2018-2019		
Destinatari:	Scuola Secondaria primo grado- Alunni classe terza		
Finalità:	Far acquisire allo studente la		

	padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.		
Discipline coinvolte:	Tutte		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento: (fare riferimento ai moduli e alle UUD)	L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogate sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. 1-2-3-6-8-10-24- 34-50-51-52-64-68-74-85-87-90		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento: (solo se utilizzati)	- Lo studente interagisce in modo efficace varie situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri, con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre		

	<p>a essere uno strumento comunicativo ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali. - legge testi letterari di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione collaborando, con compagni ed insegnanti; - scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. <p>COMPETENZE:</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p> <p>IMPARARE AD IMPARARE</p> <p>COMUNICARE</p>		
<p>Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad</p>	<p>Le metodologie adottare sono: l'apprendimento cooperativo, la</p>		

eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	ricerca e la didattica laboratoriale. La metodologia utilizzata varia di volta in volta, in modo da permettere agli alunni conoscere ed usare i diversi linguaggi per esprimersi nelle diverse modalità comunicative, sarà un lavoro interiore di ricerca, per una scoperta di ciò che si intende esprimere per poter interagire con gli altri, nella piena libertà di espressione, dove tutti sono alla pari e senza timore di giudizio		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
	6	33	16,66
Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
	Scuole del comune e della provincia	Tutti i docenti	/
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):			
			DATA:
			FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:

TITOLO DEL PROGETTO: Continuità ed orientamento

Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	Il progetto è inserito all'interno della progettazione curricolare, modulare e inclusiva. Il progetto coinvolge tutti gli ambiti di insegnamento, quindi è interdisciplinare, di ampliamento e approfondimento delle conoscenze date ai ragazzi e si riferisce ai traguardi di competenza trasversali delle Indicazioni Nazionali. Naturalmente è composto da moduli trasversali a tutte le discipline, con un percorso strutturato che può subire cambiamenti in itinere. Il lavoro verrà sviluppato in continuità con la quinta classe della scuola primaria. Sono previsti degli esperti per attività specifiche.		
Responsabile del Progetto:	Nastri		
Gruppo di progettazione:	Nastri, Firrantello, Benucci, Ruta, Macchione e Buondonno		
Durata del progetto:	Intero a. s. 2018-2019		
Destinatari:	Classe V scuola primaria e classe I scuola secondaria di primo grado		
Finalità:	Garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei due ordini di scuola. Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.		
Discipline coinvolte:	Italiano, arte, musica, motoria, scienze, tecnica, matematica		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento: (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	VEDI PROGETTO CONTINUITA' PRIMO E SECONDO CICLO		
Traguardi di competenze e obiettivi di			

apprendimento per l'ampliamento: (solo se utilizzati)			
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Le metodologie adottate sono: l'apprendimento cooperativo, la ricerca e la didattica laboratoriale. La metodologia utilizzata varia di volta in volta, in modo da permettere agli alunni conoscere ed usare i diversi linguaggi per esprimersi nelle diverse modalità comunicative. Il metodo dell'improvvisazione, sarà un lavoro interiore di ricerca, per una scoperta di ciò che si intende esprimere per poter interagire con gli altri, nella piena libertà di espressione, dove tutti sono alla pari e senza timore di giudizio.		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
	8	8x33= 264	22,22
Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
	Associazioni, Ente locale	Firrantello, Macchione, Nastri, Buondonno,	/

		Benucci, Ruta	
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):			
			DATA:
			FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:

TITOLO DEL PROGETTO: Laboratorio Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)			
Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	Il progetto coinvolgerà tutto il plesso di Saturnia e in particolare le classi terze: verranno affrontati insieme ai ragazzi temi di riflessione quali omertà, paura, pregiudizi, dignità, rispetto, giustizia, ecc.. Il progetto è inserito nell'ambito linguistico-espressivo e nei moduli bimestrali del plesso.		
Responsabile del Progetto:	Amaddii		
Gruppo di progettazione:	Tutti i docenti.		
Durata del progetto:	Intero a. s. 2018-2019		
Destinatari:	Scuola Secondaria primo grado- Tutti gli alunni del plesso		
Finalità:	Sensibilizzare gli alunni verso le problematiche connesse al tema della criminalità organizzata.		
Discipline coinvolte:	Tutte		

Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:

(fare riferimento ai moduli e alle UDD)

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

59-22-53-54-57-58-72-75-76-77-84-91

Lo studente conosce fatti ed elementi significativi del passato e del presente del suo ambiente di vita.

Collaborare e partecipare – Lo studente interagisce nel gruppo dei pari comprendendo i diversi punti di vista, sostenendo i propri, gestendo con successo le eventuali difficoltà.

Comunicare – Lo studente comprende e produce informazioni e messaggi di diversa natura (famigliare, amicale, vita quotidiana) e veicolati con diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali).

Acquisire e interpretare l'informazione – Lo studente

	<p>comprende valori ed effetti delle informazioni ricevute con strumenti diversi in ordine a diversi ambiti disciplinari, distinguendo i fatti dalle opinioni.</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E CONSAPEVOLE</p>		
<p>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento: (solo se utilizzati)</p>	<p>Per le classi terze: letture, testi di poesia, materiale informatizzato.</p> <p>Per tutte le classi il progetto si articolerà in diverse fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una di sensibilizzazione degli alunni in riferimento alle problematiche legate alla "legalità": i docenti impegnati nel seguente progetto e nelle rispettive scuole avvieranno una serie di interventi educativi mediante filmati, lettura di testi, lavori di ricerca, elaborazione di poesie, esecuzione di testi musicali, produzione di cartelloni, produzione di cortometraggi, e quanto altro si riterrà opportuno; - Una di realizzazione di elaborati sulle tematiche affrontate. 		
<p>Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad</p>	<p>Lavoro individuale e di gruppo.</p>		

eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Uscite didattiche.		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
	8	8x33=264	22,22
Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
	Associazioni, Ente locale	Tutti i docenti	/
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):			
			DATA:
			FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:

TITOLO DEL PROGETTO: Curricolo (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)	
Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	<p>Il progetto ha lo scopo di migliorare la qualità dell'insegnamento linguistico nella scuola, per il successo formativo degli alunni attraverso la creazione di una didattica innovativa nelle discipline linguistiche, che ricerchi, verifichi e documenti percorsi finalizzati al miglioramento dell'apprendimento degli alunni. Il progetto è inserito nei quattro moduli di ambito linguistico- espressivo.</p> <p>Il laboratorio mira soprattutto alla prevenzione del disagio attraverso il consolidamento di un insieme di valori</p>

	socialmente condivisi quali il rispetto, l'amicizia, la solidarietà, la fiducia, la diversità, la collaborazione.		
Responsabile del Progetto:	Amaddii		
Gruppo di progettazione:	Tutti i docenti della classe prima, seconda e terza		
Durata del progetto:	Intero a. s. 2018-2019		
Destinatari:	Alunni classe V ^a Primaria e I ^a Secondaria primo grado.		
Finalità:	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la conoscenza di sè e degli altri • Promuovere la partecipazione consapevole alla vita sociale • Favorire e sollecitare negli alunni la comunicazione e l'espressione personale. • Stimolare la fantasia al fine di accrescere le capacità creative. • Acquisire la capacità di controllare il corpo, la voce, la relazione con lo spazio. • Apprendere le basi tecniche del linguaggio specifico. 		
Discipline coinvolte:	Tutte		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:	L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni		

<p>(fare riferimento ai moduli e alle UUDD)</p>	<p>comunicative, attraverso modalità dialogate sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>1-2-3-6-8-10-24- 34-50-51-52-64-68-74-85-87-90</p>		
<p>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento: (solo se utilizzati)</p>	<p>Lo studente padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - legge testi letterari di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione collaborando, con compagni ed insegnanti; - scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. <p>Conosce aspetti del patrimonio</p>		

culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati

39- 38-37-36- 42-46-47- 52-58-60-
65-69-70-71-78-79-80-81-90

- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.

COMPETENZE:

- COLLABORARE E PARTECIPARE
- COMUNICARE
- IMPARARE AD IMPARARE
- CONOSCERE E INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

ACQUISIRE ED ELABORARE

	INFORMAZIONI		
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Le metodologie adottate sono: l'apprendimento cooperativo, la ricerca e la didattica laboratoriale. La metodologia utilizzata varia di volta in volta, in modo da permettere agli alunni conoscere ed usare i diversi linguaggi per esprimersi nelle diverse modalità comunicative, sarà un lavoro interiore di ricerca, per una scoperta di ciò che si intende esprimere per poter interagire con gli altri, nella piena libertà di espressione, dove tutti sono alla pari e senza timore di giudizio		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
	2	66	5,5
Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
	/	Tutti i docenti	/
Rapporti con il territorio (collaborazioni,			

paternariati):			
			DATA:
			FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:

TITOLO DEL PROGETTO: Laboratorio Lingue Straniere (Cambridge)			
Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	Potenziamento		
Responsabile del Progetto:	Capitanini		
Gruppo di progettazione:	Gruppo lingue		
Durata del progetto:	Intero a. s. 2018-2019		
Destinatari:	Secondaria primo grado- alunni classe seconda		
Finalità:	Ci si propone di raggiungere il potenziamento del livello A1 secondo il Quadro Comune di Riferimento Europeo nelle quattro abilità (listening, speaking, reading, writing). Esso prevede che l'alunno arrivi a comprendere ed utilizzare espressioni di uso quotidiano, a		

	saper presentare se stesso ed altri, porre domande su dati personali e comunicare in attività semplici e di routine su argomenti familiari e abituali, interagendo in modo semplice in brevi conversazioni		
Discipline coinvolte:	Inglese		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento: (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. - Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. - Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. - Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. - Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. - Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. - Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti 		

	<p>di rifiuto.</p> <p>Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti</p>		
<p>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento: (solo se utilizzati)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Accrescere la capacità di usare la lingua come mezzo comunicativo, indispensabile per l'elaborazione dell'espressione del pensiero, per l'acquisizione di conoscenze ed esperienze. - Formare una cultura di base più ampia, attraverso la stimolazione dell'interesse e il confronto delle strutture linguistiche e delle civiltà italiana e anglosassone. - Intensificare la collaborazione, l'accettazione reciproca, la capacità di lavorare insieme all'interno del gruppo classe. - Sviluppare le competenze comunicative di ricezione, interazione, produzione orale e scritta degli alunni tenendo conto dell'età di riferimento, della progressione del percorso, 		

	degli ambiti e dei contesti d'uso specifici Offrire la possibilità di certificare le competenze acquisite		
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Il <u>Metodo utilizzato</u> consiste nell'esercizio dell'utilizzo pratico dell'inglese nell'ambito del parlato, della comprensione all'ascolto, della lettura e della scrittura. Le attività di lavoro prevedono: la drammatizzazione di dialoghi, il lavoro a coppie e di gruppo, l'ascolto di materiali audio, la visione di video, la lettura di testi autentici, role-plays, chain works.		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Griglie di valutazione dei moduli		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
	1	33	2,5
Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
	/	Capitanini	/
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):			

DATA:

FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:

PROGETTI DI TIPO A

LABORATORIO Orientamento Informativo e Decisionale

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	5
x			x	
Punti di Forza:	GUIDARE L'ALUNNO VERSO LA CONOSCENZA DI SE STESSO, ATTRAVERSO LA SCRITTURA DI TESTI AUTOBIOGRAFICI. LO SPORTELLO COUNSELING E ALCUNI INTERVENTI NELLE CLASSI HANNO SVOLTO UNA FUNZIONE, ANCH'ESSA FONDAMENTALE, PER LA COMPrensIONE DEL SÉ E DELLE PROPRIE ATTITUDINI, PER TUTTI GLI ALUNNI DELLA SECONDARIA DI I GRADO.			
Punti di Debolezza:	Nessuno			

LABORATORIO Continuità e Orientamento (anche narrativo)

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	5
x			x	

Punti di Forza:	LAVORO SUL “CURRICOLO VERTICALE” CON LA SCUOLA PRIMARIA, CONDIVIDERE TRAGUARDI, OBIETTIVI, METODOLOGIE E RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE COMUNI. AUMENTO DEL MONTE ORARIO IN CONTINUITA’. COLLABORAZIONE E AIUTO RECIPROCO TRA GLI ALUNNI DELLA PRIMARIA E DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.
Punti di Debolezza:	DA MIGLIORARE L’ORGANIZZAZIONE, LA GESTIONE DEGLI SPAZI E LA VIGILANZA.

LABORATORIO Curricolo (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	6
x		x	x	
Punti di Forza:		Organizzazione modulare della progettazione annuale delle classi		
Punti di Debolezza:		Poche ore per la compilazione della documentazione		

LABORATORIO Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil, ecc)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	5
x		x	x	
Punti di Forza:		PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE ORGANIZZATO DALLA SCUOLA IN ORARIO SCOLASTICO CON LA PRESENZA DI DOCENTI DELL’I. C. , GRATUITO.		
Punti di Debolezza:		DA MIGLIORARE L’ORGANIZZAZIONE (EXTRACURRICOLO).		

LABORATORIO Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	6
x		x	x	
Punti di Forza:	Argomenti di interesse comune alle classi e trasversali alle discipline			
Punti di Debolezza:	Nessuno			

3.1.1.1. RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7: L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile e funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche sono realizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti). Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono ben definiti e ripresi dal curriculum di scuola. A livello collegiale il loro sviluppo è costantemente monitorato e, a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono, altresì, adottate modalità condivise di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle attività laboratoriali, i quali sono coinvolti attivamente.

VALUTAZIONE 5: L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove

tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono definiti e ripresi dal curriculum di scuola. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Le attività realizzate sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni.

VALUTAZIONE 3: L'organizzazione di spazi e tempi non risponde sempre positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono scarsamente utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono poco definiti. Sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate sono efficaci per un numero esiguo di studenti destinatari delle azioni.

VALUTAZIONE 1: L'organizzazione di spazi e tempi non risponde positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) non sono utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, non sono definiti. Non sono adottate modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate non sono efficaci per gli studenti destinatari delle azioni.

3.1.2. PROGETTI DI TIPO B

Prevenzione, Integrazione, Accoglienza e Interistituzionalità

- Laboratorio Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento
- Laboratorio di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I - II e III scuola Primaria)
- Laboratorio Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura
- Laboratorio Disabilità: laboratori disabilità

I progetti possono essere sviluppati anche in maniera integrata (es. recupero/disabilità; orientamento informativo decisionale/continuità e orientamento oppure laboratorio scientifico, antropologico, informatico, ambiente, CLIL) o con più classi insieme (gruppi di livello, recupero o gruppi eterogenei, ...)

Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo B calati nel plesso (*un modello per ogni progetto*)

TITOLO DEL PROGETTO: Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento			
Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/ interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UUDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi.	<p>Recuperare e/o approfondire specifiche tematiche disciplinari, per permettere un migliore apprendimento e una migliore crescita formativa. Progetto indirizzato a tutti gli alunni, in particolare a quelli con difficoltà di apprendimento o problemi relativi alla motivazione allo studio, alla concentrazione e alla partecipazione in classe, all'organizzazione del lavoro (metodo di studio disorganizzato) e all'uso dei sussidi, al rapporto con i compagni e con gli insegnanti.</p> <p>Per gli altri alunni si pianificherà un lavoro di ampliamento per accrescere e rendere ancora più consistente e approfondita la loro preparazione.</p>		
Responsabile del Progetto:	Tutti i docenti		
Gruppo di progettazione:	Gli insegnanti del plesso		
Durata del progetto:	Intero a. s. 2018-2019		
Destinatari:	I ^a - II ^a e III ^a		
Finalità:	Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base in funzione		

del test Invalsi.

Aumentare la sicurezza espositiva e la padronanza della disciplina.

Accrescere il grado di autonomia nell'esecuzione di produzioni scritte e ora Acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità.

Incrementare l'interesse per la disciplina, conseguente al compiacimento dovuto al successo formativo raggiunto.

Consentire ad un individuo una visione realistica di sé e dell'ambiente sociale in cui si trova ad operare, in modo da poter meglio affrontare le scelte.

Agevolare l'autoconoscenza di se stessi attraverso la consapevolezza e lo sviluppo ottimale delle risorse personali, per migliorare il proprio stile di vita in maniera più soddisfacente e creativa.

Promuovere tra gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, lo stato di salute e benessere mediante la valorizzazione dello stile di vita, del

	profilo psicologico, delle capacità relazionali, del successo scolastico e formativo.		
Discipline coinvolte:	Tutte le discipline		
Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento: (fare riferimento ai moduli e alle UUD)	<p>L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>1-2-3-6-8-10-24- 34-50-51-52-64-68-74-85-87-90</p> <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <p>Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento;</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi; - ampliare le conoscenze dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia; 		

	<ul style="list-style-type: none"> - perfezionare l'uso dei linguaggi specifici; - perfezionare il metodo di studio. <p>Sviluppare le capacità di osservazione, analisi e sintesi e ampliare le conoscenze, perfezionando ulteriormente il metodo di studio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper leggere e analizzare tutti i messaggi di un testo; - saper, in piena autonomia, acquisire un'ampia visione delle tematiche affrontate. <p>COMPETENZE:</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p> <p>IMPARARE AD IMPARARE</p> <p>ACQUISIRE INFORMAZIONI:</p> <p>COMUNICARE</p> <p>DIGITALE</p>		
<p>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per <u>l'ampliamento</u>:</p> <p>(solo se utilizzati)</p>	<p>Recuperare le abilità di base.</p> <p>Recupero ortografico, grammaticale, lessicale.</p> <p>Antropologico: lettura e comprensione di un documento storico.</p>		

	Fornire un supporto ad alunni, genitori e insegnanti su varie problematiche. Orientare, sostenere e guidare i bambini con DSA./BES nel loro cammino scolastico ed umano.		
Metodologie e sussidi didattici: (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Svolgimento delle attività previste, con l'ausilio di materiale strutturato e non.		
Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	In itinere per il recupero interno alla disciplina		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
	4	146	12,28
Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
	Counselor Virginia Marino	tutti i docenti	/
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):	IFC-CNR		
			DATA:
			FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:

TITOLO DEL PROGETTO: Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura			
Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/ interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi.	Rafforzamento delle abilità e delle competenze ortografiche e morfologiche. Progetto di ambito linguistico espressivo.		
Responsabile del Progetto:	Amaddii		
Gruppo di progettazione:	Gli insegnanti del plesso		
Durata del progetto:	Annuale		
Destinatari:	Classi I/II-III		
Finalità:	<p>Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nell'ambiente scolastico.</p> <p>Sostenere la motivazione all'apprendimento attraverso l'utilizzo di strategie specifiche.</p> <p>Promuovere atteggiamenti positivi di apertura nei confronti di compagni e insegnanti.</p>		
Discipline coinvolte:	Tutte le discipline		

Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:

(fare riferimento ai moduli e alle UDD)

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

~~1-2-3-6-8-10-24- 34-50-51-52-64-68-74-85-87-90~~

Facilitare lo sviluppo di abilità linguistiche più astratte che permettano l'accesso agli apprendimenti disciplinari.

Conoscere le strutture ortografiche della lingua italiana e degli errori più frequenti.

Conoscere i metodi di individuazione e correzione dell'errore grammaticale.

Conoscere le metodologie finalizzate ad uno studio della

	<p>grammatica attivo e consapevole (uso del vocabolario, mappe concettuali, ecc.).</p> <p>Essere in grado di applicare nell'uso quotidiano le regole teoriche.</p>		
<p>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento:</p> <p>(solo se utilizzati)</p>	<p>Lezioni a piccoli gruppi sull'uso scritto e orale della lingua italiana e sulle sue strutture fondamentali.</p> <p>Esercizi di acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo.</p>		
<p>Metodologie e sussidi didattici:</p> <p>(fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)</p>	<p>Lavoro individuale e di gruppo. Le lezioni sono individualizzate in base ai bisogni degli alunni e rivolte a piccoli gruppi.</p> <p>Schede didattiche.</p> <p>Esercizi a crescente livello di difficoltà.</p> <p>Sussidi didattici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Testi in fotocopia. ▪ Esercizi forniti dal docente. ▪ Testi scolastici. ▪ LIM 		

Modalità di verifica, valutazione e documentazione: (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Si prevedono valutazioni in itinere dei progressi sui risultati effettivamente raggiunti. Le verifiche degli apprendimenti saranno sia orali, per accertare il livello di comprensione e conoscenza dell'argomento, sia scritte.		
Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:	ore settimanali	ore annue	Percentuale annue
	3	3x33=99	8,33
Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
	/	tutti i docenti	/
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):			
			DATA:
			FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:

PROGETTI DI TIPO B

LABORATORIO Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo b, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	5
X		X	X	
Punti di Forza:	<p>RECUPERO E APPROFONDIMENTO FATTO DA TUTTO IL TEAM DOCENTE IN CUI SONO APPLICATE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE/INCLUSIVE, TRA CUI GRUPPI DI LIVELLO, PEER-TUTORING, ECC.... GLI INTERVENTI, VALUTATI IN SEDE DI VERIFICA FORMATATIVA/SOMMATIVA DAI TEAM DOCENTI E IN INCONTRI INFORMALI.</p> <p>RELAZIONI DI CRITICITÀ (INIZIALI-IN ITINERE-FINALI), DIARI DI BORDO, QUESTIONARI SPERIMENTALI (ELABORATI IN COLLABORAZIONE CON IFC-CNR DI PISA/ PEDAGOGISTA CLINICO/ASL/ASSOCIAZIONI), PROGETTI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO SPECIFICI E ATTIVITÀ ORDINARIA, ANCHE DI AULA, SCUOLA/FAMIGLIA/ASL, SONO RITENUTI EFFICACI.</p>			
Punti di Debolezza:	<p>LE SCELTE DIDATTICHE PRIVILEGIANO ATTIVITÀ VOLTE A RISPONDERE ALLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO RISERVANDO, PER IL MOMENTO, AL POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE POCHI MOMENTI DI RIFLESSIONE.</p>			

LABORATORIO Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo b, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	5
X		X	X	
Punti di Forza:	<p>RAFFORZAMENTO DELLE ABILITÀ E DELLE COMPETENZE ORTOGRAFICHE E MORFOLOGICHE.</p> <p>PROGETTO DI AMBITO LINGUISTICO ESPRESSIVO.</p> <p>CREARE UN CLIMA DI ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO E L'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI NELL'AMBIENTE SCOLASTICO.</p>			

	<p>SOSTENERE LA MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI STRATEGIE SPECIFICHE.</p> <p>PROMUOVERE ATTEGGIAMENTI POSITIVI DI APERTURA NEI CONFRONTI DI COMPAGNI E INSEGNANTI.</p> <p>PROGETTO TRASVERSALE CHE SI SVILUPPA COINVOLGENDO TUTTE LE DISCIPLINE, PARTENDO DALL'ACCOGLIENZA.</p>
Punti di Debolezza:	POCHE ORE A DISPOSIZIONE. MANCANZA DI MEDIATORI LINGUISTICI

3.1.2.1. RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/1

Laboratori Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento

Laboratori di laboratori di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7: Nelle attività di recupero, approfondimento e potenziamento sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti,).La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di progetto; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

VALUTAZIONE 5: L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

VALUTAZIONE 3: Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

VALUTAZIONE 1: Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire il recupero, l'approfondimento e il potenziamento degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente.

3.1.2.2. RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/2

Laboratori Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura

Laboratori Disabilità: laboratori disabilità

(Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

VALUTAZIONE 7: Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti,). Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono ben definiti, costantemente monitorati e, a seguito ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

VALUTAZIONE 5: L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

VALUTAZIONE 3: Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

VALUTAZIONE 1: Le attività realizzate sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è assente o insufficiente.

4. REGOLE DI COMPORTAMENTO CONDIVISE DI PLESSO

(da compilare a cura del Fiduciario e da condividere con tutti i docenti)

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- far conoscere le proprie proposte educative e didattiche;
- progettare percorsi curricolari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo;
- realizzare la flessibilità organizzativa didattica per migliorarne, così, l'efficacia;
- valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte;
- cercare, di concerto con la famiglia, la condizione per rendere il tempo scuola più rispondente ai bisogni degli alunni e del territorio;
- rispettare gli indirizzi culturali e religiosi degli alunni e delle loro famiglie.

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:

- garantire competenza e professionalità (vedere Regolamento di Istituto);
- rispettare l'orario scolastico e garantire la propria presenza all'interno della classe o sezione;
- esprimere nuove progettualità e percorsi anche personalizzati tesi al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno;
- favorire un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra bambini e adulti;
- cercare strategie utili a rimuovere eventuali situazioni di emarginazione, disagio, difficoltà, demotivazione o scarso impegno;
- favorire l'integrazione e l'acquisizione, da parte degli alunni, di autonomia organizzativa, ponendo le basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale;
- formalizzare un sistema personale di disciplina, al fine di promuovere la costruzione condivisa di regole, nonché il senso di appartenenza al gruppo classe e alla più ampia comunità scolastica;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati; comunicare costantemente con le famiglie in maniera esaustiva e completa, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- riconoscere e rispettare la responsabilità educativa della famiglia, in un clima di collaborazione e di fiducia;

- promuovere il valore formativo dei compiti a casa, assegnati sulla base di criteri di opportunità ed equilibrio (Scuola Primaria).

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

- entrare a scuola senza essere accompagnati dai genitori, se non in caso di necessità (Scuola Primaria);
- svolgere i compiti assegnati a casa (Scuola Primaria);
- rispettare le regole fissate dall'organizzazione del plesso scolastico e le regole di comportamento condivise;
- rispettare i compagni e le loro opinioni anche se divergenti;
- imparare ad ascoltare, mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano dell'apprendimento e del comportamento;
- rispettare tutti gli adulti che si occupano della loro educazione: dirigente, insegnanti, personale A.T.A., collaboratori;
- avere attenzione e rispetto nell'uso degli spazi, delle strutture, degli arredi, dei sussidi, nonché del materiale altrui e proprio (vedere Regolamento di Istituto);
- non creare disturbo o occasione di disturbo all'attività didattica mantenendo un comportamento corretto e rispettoso.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- riconoscere il valore educativo della scuola e conoscerne l'Offerta Formativa;
- condividere atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici;
- conoscere e rispettare le regole della scuola (l'organizzazione del plesso, il Regolamento di Istituto);
- far frequentare con regolarità i propri figli;
- giustificare le assenze (vedere Regolamento di Istituto);
- collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, riconoscendo e rispettando la professionalità di ogni docente;
- verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni seguendo le indicazioni metodologiche degli insegnanti (scuola primaria);
- collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo;
- controllare quotidianamente il diario, ove adottato, e firmare le comunicazioni;
- contribuire a costruire l'alleanza educativa, attraverso un dialogo proficuo, soprattutto durante:
 - i colloqui individuali;

- le assemblee di classe;
- i consigli di intersezione/interclasse;
- informare la scuola di eventuali problemi personali e difficoltà che possano influenzare l'apprendimento o il comportamento (nel rispetto della privacy e del segreto professionale);
- comunicare direttamente alla scuola (insegnanti, coordinatore di plesso, dirigente scolastico) eventuali situazioni: - che sono causa di eventuale disservizio, problemi relativi a sicurezza, igiene, mensa, trasporti.

IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:

- essere puntuale e svolgere con precisione le mansioni assegnate;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- conoscere, rispettare e far rispettare le regole della scuola (organizzazione del plesso, Regolamenti di Istituto);
- segnalare ai docenti e al Dirigente scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutti i soggetti della comunità scolastica (loro stessi, alunni, insegnanti, genitori);
- osservare le norme di sicurezza dettate dalla normativa e dal Regolamento d' Istituto.
- All'inizio della mattinata ciascun alunno deve porre il proprio telefono cellulare all'interno di un contenitore di vetro appositamente messo a disposizione della classe e collocato sopra la cattedra in modo da risultare visibile a tutti. In tal modo tutta la classe, in solido, risulta responsabile per l'incolumità dei dispositivi (solo scuola secondaria di primo grado).
- Al termine della giornata gli alunni si recano verso il cancello d'uscita accompagnati dagli insegnanti in servizio durante l'ultima ora. Da lì accedono in maniera ordinata all'interno degli scuolabus e, seduti, ne attendono la partenza. Durante il viaggio devono avere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei coetanei e degli autisti dello scuolabus. Gli alunni che non viaggiano sugli scuolabus possono rientrare alle loro abitazioni se accompagnati dal genitore o delegato.
- Al termine del pasto consumato alla mensa, gli alunni devono fare ordine all'interno della sala mensa gettando i rifiuti nell'apposito bidone delle immondizie messo prontamente a disposizione.
- Le ricreazioni devono essere trascorse tutti insieme alla presenza del docente o all'interno dell'aula, o nei corridoi oppure, previa autorizzazione del docente, in giardino. In ogni caso non è consentito agli alunni di allontanarsi dal docente.
- Durante gli spostamenti da un'aula all'altra e da una palazzina all'altra gli alunni devono muoversi con cautela nel rispetto della propria e altrui sicurezza.

- Al termine della giornata gli alunni devono lasciare in condizioni decenti l'aula e, in generale, tutti i locali scolastici.
- Gli alunni devono avere cura delle proprie e altrui cose come pure delle strutture e degli arredi scolastici.
- Gli alunni devono rivolgersi sempre con cortesia a docenti, personale ATA e coetanei e fornire supporto agli allievi più giovani o che ancora non conoscono l'ambiente, le persone e le regole della scuola.